

bilmente a un conflitto generale». Le fonti di Formosa continuano d'altra parte a diffondere notizie irresponsabili su presunti movimenti di forze armate cinesi, di cui tre sono controllabili solo le informazioni relative al cannoneggiamento, da parte delle batterie cinesi, degli allestimenti offensivi fatti apprestare da Ciang Kai-seck a Quemoy e in altre isole minori.

Un giudizio obiettivo sulla situazione è quello rilasciato da fonti commerciali britanniche, esperte della Cina: «Il governo di Formosa — dicono tali fonti — con la sua occupazione delle isole di Quemoy e Matsu blocca attivamente Amoy e Fuchow, i due porti più importanti della Cina meridionale tra Canton e Saigon, per un valore di circa 1.000 miliardi di dollari. Se la Cina si muoverà, sarà difficile sostenere che essa non è giustificata a farlo. Prima causa potenziale di guerra verrà risolta, e meglio sarà».

Si ha notizia anche di una presa di contatto del governo di Londra con Washington.

Il commento delle «Isvestia»

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 27. — Tutta la campagna americana contro la Cina popolare, a proposito della tensione nello stretto di Formosa, viene giudicata oggi dalle Isvestia come un semplice diversivo per distrarre l'attenzione mondiale dal Medio Oriente e dall'obbligo di ritirare le truppe inglesi e statunitensi dalla Giordania e dal Libano.

Il clamore sollevato dai circoli dirigenti di Washington — secondo gli osservatori moscoviti — ha tutto il sapore di una provocazione, in quanto aggrava la responsabilità risale ai governanti degli Stati Uniti, che da molto tempo hanno creato, in quella zona, un minaccioso dispositivo di aggressione.

Quello delle Isvestia è il primo commento sovietico sulla distensione che da alcuni giorni giungono dall'Oceano Pacifico. Il riserbo della stampa sovietica era dovuto proprio al carattere incomprensibile e improvvisabile della campagna scatenata dagli americani. Non vi erano apparentemente fatti nuovi che la giustificassero. Adesso invece il senso della manovra può dirsi chiaro.

Le accuse lanciate contro la Cina sono apparse come «pure e semplici calunnie». Il diversivo è cominciato l'8 agosto con alcune dichiarazioni di Dulles dirette contro il governo di Pechino: erano i giorni in cui si dichiarava il fallimento della aggressione contro i popoli arabi. Subito dopo la psicopoli bellica, che sempre cura a Formosa, si è infiammata per i nuovi provvedimenti militari presi da Ciang Kai-seck, che oggi dovrebbero giungere fino alla «proclamazione della situazione di emergenza».

«In questo modo — scrive il giornale sovietico — i circoli dirigenti degli Stati Uniti cercano di disorientare l'opinione pubblica creando l'impressione che ai giorni nostri il problema centrale della situazione internazionale è quello che rappresenta la maggiore minaccia per la pace, sia il mito «pericolo di aggressione» nell'Estremo Oriente e non la reale aggressione dell'Oriente arabo, compiuta dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna».

Che una tensione esista nell'Estremo Oriente è innegabile. Non esiste però da oggi soltanto. Gli americani, che se non i principali responsabili, vorrebbero adesso farne ricadere la colpa sui cinesi.

E' il secondo scopo della loro campagna. Le Isvestia analizzano quindi i vari motivi che erano nel Pacifico, un pieno pericolo di conflitto armato, i quali possono poi, per via dell'opacità raggiunta dai rapporti internazionali, «facilmente allargarsi in vasti scontri bellici».

Il primo focolaio di guerra è Taiwan. Il flusso di armi americane e la costruzione di basi militari non soltanto in questa isola, ma anche in Giappone, Okinawa, Formosa, e in altre isole minori, sono stati giudicati come «una chiara provocazione».

Un'altra causa di tensione è la situazione in Corea. Le forze americane, che sono state inviate in Corea nel 1950, sono state giudicate come «una chiara provocazione».

bisogna battute di arresto. Gli Stati Uniti hanno organizzato nell'isola un esercito di mezzo milione di uomini. Alla fine di marzo scorso, Ciang Kai-seck dichiarava: «L'attacco ai comunisti si avvicina».

Uguale prova di spirito bellico vengono da Sinan Rhee; anche la Corea meridionale riceve di continuo dagli Stati Uniti, le «armi più moderne». Altri preparativi militari si svolgono nel Viet Nam del sud, in aperta violazione degli accordi di Ginevra del 1954. Infine, tutte le truppe degli Stati Uniti dislocate in quella zona vengono rifornite di armi nucleari.

Queste sono già in dotazione alla Settima Flotta che pattuglia nello stretto di Formosa: depositi sono stati creati anche nella stessa Taiwan oltre che a Okinawa e nella Corea meridionale. Ecco le vere cause della tensione.

«I popoli sono abituati a giudicare in base ai fatti — ora i fatti dicono che le truppe americane si trovano al Libano, che i marines sono sbarcati a Singapore e che armi atomiche vengono portate a Formosa, nella Corea del sud e nel Viet Nam. Ci sono apparsi i giornali della tensione in tutto l'Oriente, dalle rive del Levante fino a Okinawa. Nessuna calunnia contro la repubblica popolare cinese può sfocare in questa verità».

GIUSEPPE BOFFA

SI ALLARGA IL MOVIMENTO IN DIFESA DEL LAVORO E DEI SALARI

Oggi in sciopero a Biella 50 mila lavoratori tessili

Bloccata per 24 ore la SIELTE di Palermo - A Trabia Tallarita i minatori hanno incrociato le braccia per rivendicare i salari non pagati

BIELLA, 27. — A partire da domani mattina sino a venerdì, 50.000 lavoratori tessili biellesi, saranno in sciopero. Fino a mezzogiorno, i dirigenti sindacali della Camera del lavoro e i lavoratori che nel pomeriggio di ieri avevano invitato a Vercelli una delegazione per conferire con il Prefetto, speravano che il rappresentante del governo avrebbe convocato presso di sé un incontro fra i rappresentanti degli industriali e quelli tessili. Ma la speranza è andata delusa. Il Prefetto, che avrebbe dovuto telefonare questa mattina a Biella, non è riuscito a convocare la riunione industriale e neppure a quanto si crede, i dirigenti della Cisl, e della Uil.

La Cdl, frattanto, ha inviato una breve lettera alla Uil, alla Uil, che è stata riprodotta in migliaia di volantini distribuiti fra i lavoratori. La lettera propone di indire, sull'accordo separato firmato dalle due organizzazioni un referendum tra i lavoratori e di organizzare un pubblico dibattito sullo specifico problema delle trattative e dell'accordo.

La lotta alla SIELTE

PALERMO, 27. — Alla SIELTE di Palermo i lavoratori riprenderanno la lotta attuando domani 28 agosto oltre 24 ore di sciopero. La nuova manifestazione esprimerà la profonda protesta suscitata dalla posizione totalmente negativa assunta sin dalla società che dalla Associazione industriale in merito anche all'ultima proposta conciliativa dei rappresentanti dei lavoratori (un aumento di 3 mila lire mensili sui futuri miglioramenti).

L'intransigente rifiuto della direzione SIELTE e della associazione industriali è in stridente contrasto con la situazione esistente sia nella città di Palermo che in tutta Italia dove i lavoratori ricevono miglioramenti a livello aziendale che si aggirano attorno al 12 per cento sui salari e stipendi. Per giunta va rilevato che i lavoratori di Roma dipendenti dalla stessa società SIELTE, da tempo percepiscono talie

PRIMO SUCCESSO DELLA LOTTA DEI LAVORATORI GENOVESI

L'IRI revoca le 380 sospensioni all'Ansaldo S. Giorgio di Sestri

L'IRI e la Finmeccanica hanno anche rinunciato ai 450 licenziamenti - Circa i problemi trattati con l'on. Sullo riguardanti la situazione delle fabbriche IRI la FIOM emanerà un suo comunicato nei prossimi giorni

GENOVA, 27. — I lavoratori dell'Ansaldo S. Giorgio hanno ottenuto un primo successo.

L'IRI ha rinunciato ai 450 licenziamenti annunciati ed ha revocato le 380 sospensioni a tempo indeterminato ritornando alla situazione esistente prima delle ferie.

In un comunicato emanato ieri sera la FIOM di Genova ha preso atto con soddisfazione di queste decisioni che accolgono pienamente le sue proposte relativamente al problema Ansaldo-San Giorgio, proposte che — sostenute unitariamente con l'agitazione e gli scioperi promossi unitariamente dai tre sindacati — sono diventate patrimonio comune di tutti i lavoratori dell'Ansaldo-San Giorgio.

«La FIOM — precisa il comunicato — ritiene che il fatto di non procedere a provvedimenti intempestivi

non basati su un programma di riorganizzazione e sviluppo generale delle aziende IRI, unitamente alla auspicata instaurazione di un clima di correttezza sindacale tra i lavoratori e direzioni, possa concorrere in maniera positiva e permettere una futura soluzione dei problemi esistenti, che non sia dannosa per i lavoratori, per l'economia genovese e per la funzione che tutte le aziende IRI debbono svolgere nella vita economica del Paese».

Sugli altri argomenti, che hanno oltre l'annuncio del provvedimento contingente assunto per l'Ansaldo-San Giorgio e che sono stati affrontati nel corso dell'incontro, la segreteria della FIOM diramerà nei prossimi giorni un apposito comunicato.

«La FIOM — precisa il comunicato — ritiene che il fatto di non procedere a provvedimenti intempestivi

pleto quadro dei problemi dell'industria IRI genovese, considerati sia nella loro interezza, sia in riferimento ai settori produttivi ed alle aziende».

Nel corso della giornata il sottosegretario alle Partecipazioni Statali on. Sullo è incontrato con le autorità genovesi, i rappresentanti degli enti cittadini e il gruppo del consiglio comunale. Nel pomeriggio, riservato alla riunione con i sindacati, è stato finalmente possibile conoscere, in modo ufficiale, i termini del nuovo provvedimento delle sospensioni. Il risultato è indubbiamente positivo, ed è necessario sottolineare, soprattutto, i fatti che ne hanno permesso l'acquisizione: cioè la lotta condotta unitariamente dai lavoratori con l'adesione dei tre sindacati, lo scoppio tra tutte le forze politiche cittadine e provinciali di una serie di posizioni ugualmente concordate assunte dai consigli comunali e provinciali sotto la spinta dell'opinione pubblica genovese.

mente lesivo per la categoria, ed a suo tempo presentato al Senato e decaduto in seguito alla fine della legislatura.

Poiché ciascuna federazione ha già direttamente richiesto la sospensione del provvedimento e la fissazione di un colloquio chiarificatore al Ministro del Lavoro e del Tesoro, si è stabilito di rinviare ogni decisione ad una riunione che avrà luogo oggi 28 agosto alle ore 10.

Oggi la riunione per il Sulcis

Oggi presso il Ministero delle Partecipazioni Statali si terrà l'attesa riunione per esaminare i problemi relativi alla grave situazione determinatasi a Carbonia e nel Sulcis.

SI ALLARGA IL MOVIMENTO IN DIFESA DEL LAVORO E DEI SALARI

Oggi in sciopero a Biella 50 mila lavoratori tessili

Bloccata per 24 ore la SIELTE di Palermo - A Trabia Tallarita i minatori hanno incrociato le braccia per rivendicare i salari non pagati

BIELLA, 27. — A partire da domani mattina sino a venerdì, 50.000 lavoratori tessili biellesi, saranno in sciopero. Fino a mezzogiorno, i dirigenti sindacali della Camera del lavoro e i lavoratori che nel pomeriggio di ieri avevano invitato a Vercelli una delegazione per conferire con il Prefetto, speravano che il rappresentante del governo avrebbe convocato presso di sé un incontro fra i rappresentanti degli industriali e quelli tessili. Ma la speranza è andata delusa. Il Prefetto, che avrebbe dovuto telefonare questa mattina a Biella, non è riuscito a convocare la riunione industriale e neppure a quanto si crede, i dirigenti della Cisl, e della Uil.

Lo sciopero di 48 ore alla Trabia-Tallarita

CALTANISSETTA, 27. — Gli operai della miniera Trabia-Tallarita da ieri sono in sciopero per 48 ore proclamando in segno di protesta contro il mancato pagamento dei salari maturati da aprile ad oggi.

Le responsabilità di questa grave situazione ricadono sui dirigenti della società Valsalsa concessionaria della miniera e sugli on. La Loggia, Fasino e Lo Giudice

Ritirati i licenziamenti alla Montecatini di Piano d'Orta

La Montecatini ha sospeso oggi i licenziamenti decretati per la fabbrica di concimi chimici di Piano d'Orta. La comunicazione della decisione è stata effettuata questa mattina dal direttore dello stabilimento al segretario della Commissione interna.

«Rimane sospeso anche il licenziamento di conciliari Eugenio Monini effettuato l'altro ieri mattina e dell'altro operaio rimandato a casa perché invalido».

La lotta immediata e compatta degli operai di Piano d'Orta ha indotto la Montecatini a ritornare — almeno provvisoriamente — sulla propria decisione.

La lotta naturalmente non è chiusa perché si dovrà ottenere che i licenziamenti vengano definitivamente ritirati.

Oggi un incontro per i parastatali

Ieri ha avuto luogo una riunione delle federazioni di categoria dei lavoratori parastatali per esaminare la situazione e le misure sindacali da adottare in rapporto al segnalato intendimento del governo di riproporre il noto disegno di legge relativo al trattamento giuridico ed economico, grave-

SU TUTTE LE STRADE DALLE 6 ALLE 24

Il traffico dei mezzi pesanti interdetto nei giorni festivi

Una circolare telegrafica diramata dal ministero dei Lavori pubblici

Amministrative a Massa il 9 novembre

CARRARA, 27. — Le elezioni amministrative si svolgeranno a Massa il 9 novembre. Molto probabilmente lo stesso giorno le popolazioni dell'Aullese saranno chiamate alle urne per eleggere un consigliere provinciale al posto dello scomparso Felice Poli.

Per Marina di Carrara sono decise le elezioni amministrative al municipio al ricorso presentato dal decaduto consigliere Bartolini.

4 operai folgorati da una scarica

MONZA, 27. — Il tragico incidente avvenuto a Vicenza ieri e che è costato la vita

Amministrative a Massa il 9 novembre

CARRARA, 27. — Le elezioni amministrative si svolgeranno a Massa il 9 novembre. Molto probabilmente lo stesso giorno le popolazioni dell'Aullese saranno chiamate alle urne per eleggere un consigliere provinciale al posto dello scomparso Felice Poli.

Per Marina di Carrara sono decise le elezioni amministrative al municipio al ricorso presentato dal decaduto consigliere Bartolini.

4 operai folgorati da una scarica

MONZA, 27. — Il tragico incidente avvenuto a Vicenza ieri e che è costato la vita

IN MARGINE ALLA CRISI DEL GOVERNO REGIONALE SICILIANO

La Loggia ha istituito un controllo di famiglia sulle banche

La straordinaria carriera del nipote del card. Ruffini che ha sposato la figlia del presidente della Regione - Uffici legali su misura - L'avvocato mantovano è anche presidente di una società petrolifera

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 27. — La giunta del bilancio, presieduta dal deputato comunista Paolo Colajanni, ha cominciato l'esame degli stati di previsione, presentati per la seconda volta dinanzi all'Assemblea regionale. I risultati di questo esame verranno resi noti solo il primo settembre, quando cioè riprenderemo a Sala d'Ercole le sedute della sessione straordinaria convocata su richiesta delle sinistre; contemporaneamente, si riacquadrerà in aula la battaglia contro il governo La Loggia che pretende di rimanere in carica nonostante la clamorosa bastonatura subita allorché il 2 agosto si votò per la prima volta sul bilancio. Non è, tuttavia, azzardato prevedere che la giunta presieduta da Colajanni esprimerà parere favorevole sul bilancio, sia pure con alcune riserve.

La Loggia ha istituito un controllo di famiglia sulle banche. La straordinaria carriera del nipote del card. Ruffini che ha sposato la figlia del presidente della Regione - Uffici legali su misura - L'avvocato mantovano è anche presidente di una società petrolifera.

Oggi un incontro per i parastatali

Ieri ha avuto luogo una riunione delle federazioni di categoria dei lavoratori parastatali per esaminare la situazione e le misure sindacali da adottare in rapporto al segnalato intendimento del governo di riproporre il noto disegno di legge relativo al trattamento giuridico ed economico, grave-

di risparmio Vittorio Emanuele e dell'IRFIS, oltre che presidente della società petrolifera ISAB.

Non si esclude, tuttavia, che queste cariche abbiano rappresentato per l'avvocato mantovano un puro e semplice dono di nozze da parte del presidente-suocero. La Loggia, infatti, ha scelto a ragion veduta il chiudo cui appendere le sue chiavi.

Il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele sono i due organismi che custodiscono e amministrano le giacenze di bilancio della Regione (che paradossalmente non riesce a spendere tutti i miliardi che annualmente vengono stanziati) per un importo che

IN RISPOSTA AI SOPRUSI POLIZIESCHI E CLERICALI

Cagliari ha versato 1 milione per la sottoscrizione dell'Unità

La cellula della «Cooperativa arte muraria» di Follonica al 225 % - I Festival dei prossimi giorni - Successi della diffusione in Sardegna

Tredici comizi indetti dal nostro Partito in tre settimane a Campobasso, sono stati tutti profitti dal questurone genovese, quanto sembra, a non lasciare tutta la gloria ed anche la vergogna delle sfacciate violazioni costituzionali al prefetto di Roma. I funzionari di Tambroni hanno però dappertutto le risposte più energiche, con una rinnovata attività del Partito in direzione delle feste del nostro giornale, della sottoscrizione e della diffusione.

A 82 mila lire era ieri l'altro la Federazione di Cagliari ed i compagni contano di raggiungere il milione per domenica. Come noto, la Federazione cagliaritanica ha un obiettivo di 1.500.000 lire, in risposta alle sopraffazioni poliziesche e clericali ed è impegnata a raggiungere la somma di 2.500.000. Tra le sezioni della provincia, Uta, Usana e Bidda sono al 120%, Assemini al 100%, Capoterra al 90%, Serramanna all'85%.

Ha superato il milione anche la Federazione di Grosseto, che al giorno d'oggi ha raccolto la somma di 1.018.000 lire. Tra i versamenti più copiosi, quelli delle sezioni di Massa Marittima, Monterotondo, Boccheggiano e Ribolla con 100 mila lire ciascuna, Pistoletta (50 mila), Castelfranco (600), Grosseto Centro (50.500), Voita di Sacco (50 mila). I compagni di Tatti hanno sinora sottoscritto 10 mila lire.

per lo più raccolte tra gli emigranti nel Belgio e in Francia, venuti nel piccolo comune a trascorrere qualche giorno di ferie. Follonica, durante lo svolgimento della sezione «Centro», i compagni della cellula «Cooperativa arte muraria» hanno consegnato all'amministratore di sezione 33.850 lire, raggiungendo così il 225% dell'obiettivo.

A Ortona a Mare, i compagni di quella sezione hanno raggiunto l'obiettivo sottoscrivendo per la stampa comunista 120.000 lire. La sottoscrizione continua.

Tra i Festival provinciali in programma nei prossimi giorni, segnaliamo quello che si terrà sabato e domenica a Perugia nel parco del Frontone; quello di Pisa, in programma dal 3 al 7 settembre con una ginnastica variata di spettacoli, tra cui una sfilata a Pontedera nel Parco dell'Albereta e che si protrarrà fino a domenica; quello di quattro giorni a Porta a Serraglio, nella zona di Prato.

La Sardegna continua la tradizione delle carovane de l'Unità, che già tanto successo hanno registrato nelle province di Cagliari, Nuoro e Sassari; domenica scorsa, questa positiva esperienza è stata portata tra i pastori e i contadini dell'Oristanese da un carovana di 400 cori, sempre domenica, 350 copie sono state diffuse a Nuoro città, e saliranno a 400 domenica

di risparmio Vittorio Emanuele e dell'IRFIS, oltre che presidente della società petrolifera ISAB.

Non si esclude, tuttavia, che queste cariche abbiano rappresentato per l'avvocato mantovano un puro e semplice dono di nozze da parte del presidente-suocero. La Loggia, infatti, ha scelto a ragion veduta il chiudo cui appendere le sue chiavi.

Il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele sono i due organismi che custodiscono e amministrano le giacenze di bilancio della Regione (che paradossalmente non riesce a spendere tutti i miliardi che annualmente vengono stanziati) per un importo che

IL 6 SETTEMBRE IN TUTTA LA REGIONE

Nuove manifestazioni dei mezzadri toscani

La Federmezzadri smentisce le affermazioni della C.I.S.L. e de «Il Popolo»

(Dal nostro inviato speciale)

Le federmezzadri della Toscana, riunite a Livorno con la partecipazione del compagno Tremolanti della segreteria nazionale, hanno deciso di proclamare una nuova giornata di manifestazione e di lotta in tutta la regione per sabato 6 settembre 1958, per rafforzare e sviluppare ulteriormente la lotta sindacale.

di risparmio Vittorio Emanuele e dell'IRFIS, oltre che presidente della società petrolifera ISAB.

Non si esclude, tuttavia, che queste cariche abbiano rappresentato per l'avvocato mantovano un puro e semplice dono di nozze da parte del presidente-suocero. La Loggia, infatti, ha scelto a ragion veduta il chiudo cui appendere le sue chiavi.

Il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele sono i due organismi che custodiscono e amministrano le giacenze di bilancio della Regione (che paradossalmente non riesce a spendere tutti i miliardi che annualmente vengono stanziati) per un importo che

Oggi un incontro per i parastatali

Ieri ha avuto luogo una riunione delle federazioni di categoria dei lavoratori parastatali per esaminare la situazione e le misure sindacali da adottare in rapporto al segnalato intendimento del governo di riproporre il noto disegno di legge relativo al trattamento giuridico ed economico, grave-

Oggi un incontro per i parastatali

Ieri ha avuto luogo una riunione delle federazioni di categoria dei lavoratori parastatali per esaminare la situazione e le misure sindacali da adottare in rapporto al segnalato intendimento del governo di riproporre il noto disegno di legge relativo al trattamento giuridico ed economico, grave-

LA REPRESSIONE IN FRANCIA CONTRO I TRECENTOMILA ALGERINI

(Continuazione dalla 1. pagina)

teranno le offerte di Parigi prendendone conoscenza del testo definitivo della Costituzione solo allora decideranno il loro atteggiamento nei confronti del referendum. Ciò non toglie che, appena partito De Gaulle — la cui voce era stata sommersa dalle grida ostili nell'ultimo comizio di Dakar — la federazione del partito del Raggruppamento africano del Senegal e del Raggruppamento democratico africano della Guinea abbiano pubblicato due mozioni che esigono l'iscrizione del principio della indipendenza nella nuova Costituzione, come condizione per un loro voto favorevole.

teranno le offerte di Parigi prendendone conoscenza del testo definitivo della Costituzione solo allora decideranno il loro atteggiamento nei confronti del referendum. Ciò non toglie che, appena partito De Gaulle — la cui voce era stata sommersa dalle grida ostili nell'ultimo comizio di Dakar — la federazione del partito del Raggruppamento africano del Senegal e del Raggruppamento democratico africano della Guinea abbiano pubblicato due mozioni che esigono l'iscrizione del principio della indipendenza nella nuova Costituzione, come condizione per un loro voto favorevole.

I DIVIETI AI PARTIGIANI

(Continuazione dalla 1. pagina)

do sono terminate le visite di singole persone e di gruppi al cimitero di San Cassiano da nessuno disturbate in quanto non hanno assunto l'aspetto e il tono di riufficiali e di manifestazioni di un tempo triste per la nostra patria. Ma è evidente che i partigiani e il popolo roma-

I DIVIETI AI PARTIGIANI

(Continuazione dalla 1. pagina)

do sono terminate le visite di singole persone e di gruppi al cimitero di San Cassiano da nessuno disturbate in quanto non hanno assunto l'aspetto e il tono di riufficiali e di manifestazioni di un tempo triste per la nostra patria. Ma è evidente che i partigiani e il popolo roma-

LA REPRESSIONE IN FRANCIA CONTRO I TRECENTOMILA ALGERINI

(Continuazione dalla 1. pagina)

teranno le offerte di Parigi prendendone conoscenza del testo definitivo della Costituzione solo allora decideranno il loro atteggiamento nei confronti del referendum. Ciò non toglie che, appena partito De Gaulle — la cui voce era stata sommersa dalle grida ostili nell'ultimo comizio di Dakar — la federazione del partito del Raggruppamento africano del Senegal e del Raggruppamento democratico africano della Guinea abbiano pubblicato due mozioni che esigono l'iscrizione del principio della indipendenza nella nuova Costituzione, come condizione per un loro voto favorevole.

teranno le offerte di Parigi prendendone conoscenza del testo definitivo della Costituzione solo allora decideranno il loro atteggiamento nei confronti del referendum. Ciò non toglie che, appena partito De Gaulle — la cui voce era stata sommersa dalle grida ostili nell'ultimo comizio di Dakar — la federazione del partito del Raggruppamento africano del Senegal e del Raggruppamento democratico africano della Guinea abbiano pubblicato due mozioni che esigono l'iscrizione del principio della indipendenza nella nuova Costituzione, come condizione per un loro voto favorevole.

I DIVIETI AI PARTIGIANI

(Continuazione dalla 1. pagina)

do sono terminate le visite di singole persone e di gruppi al cimitero di San Cassiano da nessuno disturbate in quanto non hanno assunto l'aspetto e il tono di riufficiali e di manifestazioni di un tempo triste per la nostra patria. Ma è evidente che i partigiani e il popolo roma-

I DIVIETI AI PARTIGIANI

(Continuazione dalla 1. pagina)

do sono terminate le visite di singole persone e di gruppi al cimitero di San Cassiano da nessuno disturbate in quanto non hanno assunto l'aspetto e il tono di riufficiali e di manifestazioni di un tempo triste per la nostra patria. Ma è evidente che i partigiani e il popolo roma-